

L'iconografia bizantina è strettamente legata al calendario liturgico; poiché l'icona è sempre una manifestazione del Dio incarnato nella storia, il Mistero non è mai colto in astratto, ma sempre nel suo dispiegarsi nel tempo e nello spazio.

Nasce così la storia della salvezza, in cui attraverso i personaggi e le vicende umane si rivela la Redenzione operata da Dio.

Fin dalle origini la risurrezione di Cristo è l'unica grande festa cristiana, la "festa delle feste" che esprime la totalità dell'esperienza che la Chiesa fa del mistero di salvezza.

FESTE

A partire dal IV secolo, la Tradizione sviluppa, attorno al mistero pasquale, 12 grandi feste che rappresentano eventi della vita di Cristo e della Madre di Dio, in cui la salvezza operata da Dio è particolarmente forte e significativa.



Le Dodici Feste più importanti dell'anno liturgico raffigurate sulle icone sono:

- la Nascita della Madre di Dio,
- la Presentazione al Tempio della Madre di Dio,
- l'Annunciazione,
- la Nascita di Gesù,
- la Presentazione al Tempio di Cristo,
- il Battesimo,
- la Trasfigurazione,
- l'Entrata in Gerusalemme,
- la Pentecoste,
- la Trinità,
- la Dormizione della Madre di Dio,
- l'Esaltazione della Croce.

Le icone delle Feste liturgiche rappresentano fedelmente l'episodio biblico in tutti i particolari, allineando sovente le diverse fasi dell'avvenimento. In esse sono ravvisabili il modello epico, che dà una narrazione fedele e cronologica dell'avvenimento, e il modello drammatico, che è sottolineato dalla centralità di Cristo, dalla sua passione e risurrezione.